

LA STAMPA

Giù il traliccio TelePace «oscurata»

ROMA

Oggi alle 12,30 sarebbe dovuta andare in onda la messa celebrata nella cappella romana di Tele Pace. Ma ieri è calato definitivamente il sipario sulla tv gratuita che da tredici anni trasmetteva, a Roma e provincia, notizie sul Papa, sui suoi viaggi e sulle celebrazioni pontificie. L'oscuramento dipende dalla progressiva eliminazione di tutte le antenne, compreso il traliccio di trasmissione della rete cattolica, installate a Monte Mario. «Il Comune di Roma - dicono a Tele Pace - ha demolito il traliccio di Parco Mellini senza attendere che la Regione e i sindaci dei Comuni interessati nel progetto di delocalizzazione degli impianti dessero l'assenso allo spostamento delle strutture in discussione».

La questione si protrae dal 6 giugno scorso quando Telepace chiese al Comune di Capranica Prenestina, area individuata dalla Regione come idonea ad accogliere gli impianti di Monte Mario, la possibilità di trasferire le proprie antenne di trasmissione nella zona. La risposta del Comune fu negativa perché il luogo prestabilito, Colle Anfagione, era assolutamente inidoneo «dal punto di vista paesaggistico e urbanistico, nonché della tutela della salute».

Nei giorni scorsi, proprio per evitare l'oscuramento di alcune reti televisive, i dirigenti della Federazione radio televisiva (Frt) avevano proposto alla Regione di spostare provvisoriamente le antenne a via Cadlolo, dove già si trova l'impianto trasmittente della Rai. La Regione ha passato la palla all'Arpa che dovrà valutare se questo spostamento causa, o meno, problemi alla salute dei cittadini della zona interessata. Intanto è previsto un tavolo interistituzionale, fa sapere Francesco Storace presidente della Regione, durante il quale «ci si confronterà per trovare una soluzione provvisoria che potrebbe essere proprio quella della Rai di via Cadlolo, fermo restando il trasferimento a Colle Anfagione, che rimane l'obiettivo principale». Pronti «alla disobbedienza civile» sono gli esponenti di Alleanza Nazionale della Balduina «fortemente contrari al trasferimento delle antenne in via Cadlolo».

A loro parere in quella zona il tasso di inquinamento elettromagnetico ha già superato i limiti consentiti. Dello stesso avviso Angelo Bonelli, capogruppo dei Verdi in Regione, «che parla di una evidente apertura della Regione alle richieste di Frt».

[ste. maz.]